



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

CAPITOLATO TECNICO



**FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI PROTEZIONE PASSIVA MEDIANTE
RETI ANTIDRONE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI**

Il funzionario tecnico

Ing. Salvatore Scalia



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Sommario

| | |
|---|----|
| TITOLO I – GENERALE | 4 |
| Art. 1. Premessa | 4 |
| Art. 2. Normativa di riferimento | 4 |
| Art. 3. Oggetto dell'appalto – Tipologia della procedura | 5 |
| Art. 4. Ammontare dell'appalto | 7 |
| Art. 5. Modalità di stipulazione del contratto | 7 |
| Art. 6. Sopralluogo | 7 |
| TITOLO II - REQUISITI TECNICI E PRESTAZIONALI | 8 |
| Art. 7. Conformità normativa e certificazioni | 8 |
| Art. 8. Caratteristiche tecniche del sistema di rete | 8 |
| Art. 9. Sistemi di ancoraggio e tensionamento | 14 |
| Art. 10. Verifica strutturale degli ancoraggi e responsabilità dell'aggiudicatario | 15 |
| TITOLO III - REFERENTE TECNICO OPERATIVO E DOCUMENTAZIONE DI PRODOTTO | 16 |
| Art. 11. Nomina referente fornitore | 16 |
| Art. 12. Documentazione tecnica del sistema proposto | 16 |
| Art. 13. Relazione tecnica e manuali d'uso | 17 |
| TITOLO IV - ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI | 18 |
| Art. 14. Avvio dell'esecuzione contrattuale e installazione dei sistemi di rete | 18 |
| Art. 15. Luogo di consegna e installazione | 18 |
| Art. 16. Termine di esecuzione delle prestazioni | 20 |
| TITOLO V – CONTROLLI E VERIFICA DI CONFORMITÀ | 20 |
| Art. 17. Controlli in fase di esecuzione | 20 |
| Art. 18. Verifica di conformità | 21 |
| Art. 19. Penali | 22 |
| Art. 20. Esclusioni penalità | 23 |
| TITOLO VI - ASPETTI ECONOMICI E CONTRATTUALI | 23 |
| Art. 21. Anticipazione e pagamenti | 23 |
| Art. 22. Revisione dei prezzi | 24 |
| TITOLO VII - GARANZIE | 25 |
| Art. 23. Garanzia per vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e buon funzionamento | 25 |



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

| | |
|---|-----------|
| Art. 24. Garanzie e coperture assicurative | 26 |
| TITOLO VIII – SICUREZZA | 27 |
| Art. 25. Sicurezza sul lavoro | 27 |
| Art. 26. Coordinamento delle attività e sicurezza negli istituti penitenziari | 27 |
| Art. 27. Misure di sicurezza durante le attività di installazione..... | 28 |



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

TITOLO I – GENERALE

Art. 1. Premessa

L'Amministrazione Penitenziaria (di seguito "Amministrazione"), al fine di contrastare l'introduzione illecita di oggetti all'interno delle strutture detentive mediante l'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto (APR – droni), intende realizzare sistemi di protezione passiva costituiti da reti di copertura, installate in configurazione inclinata o sub-orizzontali, da realizzarsi presso le aree maggiormente esposte degli istituti penitenziari, secondo quanto specificato negli elaborati allegati per ciascun sito.

Tali sistemi sono finalizzati a impedire il rilascio dall'alto di oggetti la cui introduzione nelle aree detentive è vietata, quali telefoni cellulari, sostanze stupefacenti, armi, strumenti atti all'evasione e altri materiali non consentiti, garantendo al contempo la piena compatibilità con le strutture edilizie esistenti e con i sistemi di sicurezza già in esercizio.

I sistemi oggetto della fornitura e posa in opera dovranno essere progettati e realizzati come insieme unitario (reti, funi, ancoraggi, sistemi di tensionamento e supporto), garantendo adeguata resistenza meccanica, durabilità nel tempo e stabilità dell'installazione, nonché idoneità all'impiego in ambiente esterno, senza alterare le condizioni di sicurezza e funzionalità delle strutture esistenti.

Il presente Capitolato disciplina le modalità di affidamento dell'appalto e definisce i requisiti tecnici minimi che i sistemi di protezione dovranno possedere nella loro configurazione di base.

L'Aggiudicatario (di seguito anche "Fornitore") è tenuto a fornire e porre in opera i sistemi di rete e i relativi elementi di ancoraggio e supporto nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nel Disciplinare di gara e nella documentazione presentata in sede di offerta, assumendo la responsabilità del corretto dimensionamento e della piena funzionalità del sistema nel tempo.

I requisiti di partecipazione di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-professionale sono stabiliti nel Disciplinare di gara, che costituisce riferimento vincolante ai fini della partecipazione alla procedura.

Art. 2. Normativa di riferimento

La procedura di affidamento e i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto sono disciplinati, in ordine di prevalenza:

- dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici;



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

- dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., limitatamente ai profili generali di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dal D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 e dalla Legge 26 luglio 1975, n. 354, per quanto attiene ai vincoli e alle modalità operative proprie degli istituti penitenziari;
- dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per i profili autorizzativi connessi agli interventi oggetto dell'appalto;
- dagli atti di gara, costituiti dal Bando, dal Disciplinare, dal presente Capitolato e dai relativi allegati;
- per quanto non espressamente disciplinato, dalle disposizioni del Codice Civile e dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

In caso di contrasto tra le disposizioni contenute nei diversi documenti, prevale la disciplina prevista dal Disciplinare di gara, salvo quanto attiene alle specifiche tecniche contenute nel presente Capitolato.

Art. 3. Oggetto dell'appalto – Tipologia della procedura

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura e posa in opera di sistemi di protezione passiva costituiti da sistemi di rete antidrone comprensivi di elementi di ancoraggio, tensionamento e supporto, da installarsi presso le aree sensibili degli istituti penitenziari afferenti ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria.

I sistemi oggetto dell'appalto sono finalizzati alla realizzazione di una barriera fisica permanente idonea a impedire il rilascio dall'alto di oggetti la cui introduzione all'interno delle aree detentive è vietata, quali telefoni cellulari, sostanze stupefacenti, armi, strumenti atti all'evasione e altri materiali non consentiti.

In particolare, i sistemi di rete dovranno possedere almeno le seguenti caratteristiche minime:

- adeguata resistenza meccanica e strutturale;
- dimensione della maglia idonea a impedire il passaggio o il rilascio dall'alto di oggetti;
- sistemi di ancoraggio e tensionamento conformi alla normativa tecnica vigente;
- materiali resistenti alla corrosione, agli agenti atmosferici e ai tentativi di manomissione;
- configurazione tale da non creare appigli o elementi suscettibili di utilizzo a fini evasivi;
- compatibilità con le strutture edilizie esistenti e con gli impianti di sicurezza presenti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Il Fornitore dovrà garantire:

- la fornitura dell'intero sistema (reti, ancoraggi, sistemi di tensionamento e strutture di supporto), in relazione alle caratteristiche delle strutture esistenti e delle aree di intervento;
- la posa in opera a regola d'arte del sistema;
- la manutenzione in garanzia per un periodo di 24 mesi dalla data di verifica della conformità.

La consegna e la posa in opera avverranno presso gli istituti penitenziari ricompresi nei lotti oggetto di gara, individuati nella documentazione allegata e nelle schede tecniche dei singoli siti.

Tali sedi costituiscono riferimento vincolante ai fini della formulazione dell'offerta.

L'Aggiudicatario dichiara di aver preso piena conoscenza delle condizioni dei luoghi, mediante sopralluogo, e di averne tenuto conto ai fini della formulazione dell'offerta.

La procedura è articolata in lotti territoriali corrispondenti ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, al fine di garantire una gestione omogenea degli interventi e un'efficiente organizzazione delle attività di installazione.

Le prestazioni oggetto dell'appalto presentano caratteristiche tecniche standardizzate e sono definite mediante requisiti minimi prestazionali stabiliti nel presente Capitolato.

Ai fini della formulazione dell'offerta, le superfici oggetto di intervento sono determinate in proiezione orizzontale (in pianta), secondo quanto indicato nella documentazione di gara e nelle schede tecniche dei singoli istituti.

Il prezzo offerto si intende comprensivo di tutte le forniture e lavorazioni necessarie alla completa realizzazione del sistema, inclusi i sistemi di ancoraggio, tensionamento ed eventuali strutture di sostegno dedicate (quali pali, telai o elementi equivalenti), nonché ogni opera accessoria necessaria in relazione alle condizioni dei siti.

I pali di sostegno, i telai o gli elementi equivalenti dovranno essere privi di giunzioni orizzontali, bullonerie sporgenti o elementi che possano favorire l'arrampicamento, e dotati, ove necessario, di sistemi fisici dissuasori.

Il corrispettivo è determinato in funzione della superficie protetta, calcolata in proiezione orizzontale, e non è in alcun modo correlato alla quantità di materiale impiegato, né allo sviluppo geometrico effettivo del sistema, restando integralmente a carico dell'Aggiudicatario ogni maggiore onere derivante dalla configurazione esecutiva adottata e dalle condizioni dei siti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Art. 4. Ammontare dell'appalto

Il valore stimato del presente appalto, al netto dell'IVA, determinato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), è pari a € 6.477.260,00 oltre IVA, quale somma degli importi relativi a tutti i lotti in cui è articolata la procedura.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze, non soggetti a ribasso d'asta, sono complessivamente pari a € 259.090,00 oltre IVA, come risultanti dalla sommatoria degli oneri previsti per ciascun lotto.

Pertanto, l'importo complessivo posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza da interferenze, è pari a € 6.218.170,00 oltre IVA.

Gli importi relativi a ciascun lotto, comprensivi della quota parte degli oneri per la sicurezza, sono indicati nella documentazione di gara e nel Disciplinare, e costituiscono riferimento vincolante ai fini della formulazione dell'offerta.

Art. 5. Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato a corpo, ai sensi della normativa vigente.

L'importo contrattuale è determinato dal prezzo complessivo offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara e rimane fisso e invariabile per tutta la durata dell'appalto, indipendentemente dalle quantità di materiali impiegati e dallo sviluppo geometrico effettivo del sistema necessario per la completa realizzazione delle prestazioni previste.

Restano comunque a carico dell'Aggiudicatario tutte le attività necessarie alla fornitura e alla posa in opera dei sistemi di protezione oggetto dell'appalto, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le verifiche preliminari, la realizzazione degli ancoraggi e delle strutture di supporto, i trasporti, le attrezzature, la manodopera e ogni altro onere necessario per la corretta esecuzione delle opere.

L'importo contrattuale si intende altresì comprensivo di ogni onere derivante dalla configurazione geometrica del sistema, dalle condizioni dei luoghi, dalle modalità esecutive adottate e dalle eventuali opere accessorie necessarie, senza possibilità di riconoscimento di compensi aggiuntivi, indennizzi o varianti economiche non espressamente previste dalla documentazione di gara.

Art. 6. Sopralluogo

Ai fini della corretta formulazione dell'offerta, gli operatori economici sono tenuti a effettuare apposito sopralluogo presso gli istituti interessati, al fine di prendere visione delle aree oggetto dell'intervento, delle caratteristiche delle strutture esistenti e delle condizioni operative nelle quali dovranno essere eseguite le attività di installazione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico dichiara di aver preso piena conoscenza dei luoghi, di aver valutato tutte le condizioni tecniche ed operative e di ritenere remunerativa l'offerta presentata, rinunciando a qualsiasi pretesa derivante da eventuali difficoltà esecutive.

TITOLO II - REQUISITI TECNICI E PRESTAZIONALI

Art. 7. Conformità normativa e certificazioni

Il sistema di reti antidroni e i relativi dispositivi di ancoraggio dovranno essere conformi alla normativa vigente applicabile ai materiali, ai prodotti da costruzione e alle prestazioni richieste dal presente Capitolato.

In particolare, i materiali e i componenti impiegati dovranno rispettare:

- le norme tecniche UNI, EN e ISO applicabili ai materiali sintetici, ai sistemi di ancoraggio e agli eventuali componenti metallici;
- l'eventuale normativa di prevenzione incendi applicabile agli edifici e agli spazi oggetto di intervento.

Tutti i materiali utilizzati dovranno essere corredati da dichiarazione di conformità del fabbricante e da idonea documentazione tecnica attestante le caratteristiche meccaniche e prestazionali dichiarate.

Art. 8. Caratteristiche tecniche del sistema di rete

Le reti dovranno possedere almeno le seguenti caratteristiche:

- adeguata resistenza meccanica alla trazione e agli urti;
- adeguata resistenza al taglio e ai tentativi di manomissione mediante utensili manuali di uso comune (quali cesoie o tronchesi), da dimostrare mediante documentazione tecnica del fabbricante o prove di laboratorio;
- stabilità dimensionale e resistenza agli agenti atmosferici, ai raggi UV e agli sbalzi termici;
- durabilità nel tempo e mantenimento delle prestazioni in condizioni di esposizione ambientale prolungata;
- comportamento al fuoco tale da non favorire la propagazione dell'incendio.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Materiale

Le reti dovranno essere realizzate in materiale sintetico ad alta resistenza, costituito da fibre polimeriche quali poliammide (nylon), poliestere o materiali equivalenti.

L'eventuale equivalenza dei materiali proposti dovrà essere adeguatamente dimostrata mediante documentazione tecnica attestante prestazioni almeno pari o superiori a quelle dei materiali di riferimento. L'equivalenza dovrà essere dimostrata con riferimento ai medesimi parametri prestazionali richiesti dal presente Capitolato.

A tal fine, l'Aggiudicatario, in fase esecutiva, dovrà produrre rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 o equivalenti, attestanti le caratteristiche meccaniche, la durabilità e la resistenza agli agenti ambientali del materiale utilizzato. In assenza di idonea documentazione comprovante l'equivalenza, il materiale non sarà considerato conforme alle prescrizioni del presente Capitolato.

Tipologia implementazione

Le reti dovranno essere realizzate mediante elementi strutturali in materiale sintetico ad alta resistenza, preferibilmente costituiti da corde o trecce.

Il diametro nominale degli elementi strutturali non dovrà essere inferiore a 2,5 mm.

Il requisito dimensionale dovrà essere accompagnato da adeguate prestazioni meccaniche, tali da garantire la resistenza complessiva della rete. In particolare, ciascun elemento strutturale dovrà possedere un carico minimo di rottura non inferiore a 500 N, determinato mediante prove eseguite secondo la norma EN ISO 2307 o equivalente.

La rete dovrà essere realizzata mediante sistemi di connessione (intreccio, annodatura o soluzioni tecnicamente equivalenti) idonei a garantire la resistenza all'estrazione dei nodi o delle giunzioni e il mantenimento della geometria della maglia anche in presenza di sollecitazioni localizzate.

Sono ammesse soluzioni realizzative equivalenti, purché sia dimostrato, mediante idonea documentazione tecnica e prove di laboratorio, che le stesse garantiscano prestazioni meccaniche, resistenza al taglio e durabilità almeno equivalenti o superiori a quelle delle soluzioni a corde o trecce.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Non sono in ogni caso ammesse soluzioni che, pur rispettando il requisito dimensionale, non garantiscano adeguate prestazioni in termini di resistenza meccanica, comportamento sotto carico e durabilità nel tempo.

Resistenza a trazione

Le reti dovranno possedere una resistenza a trazione non inferiore a 30 kN/m, determinata mediante prove eseguite secondo norme tecniche riconosciute a livello nazionale o internazionale (quali EN ISO 1806 o equivalenti), applicabili a reti o strutture analoghe e idonee a garantire la confrontabilità dei risultati.

Tale requisito è stabilito in relazione alle specifiche esigenze di sicurezza degli istituti penitenziari, con particolare riferimento alla necessità di assicurare la resistenza a sollecitazioni dinamiche, tentativi di manomissione e condizioni di esercizio prolungate.

I requisiti prestazionali sopra indicati sono da considerarsi minimi, essenziali e inderogabili ai fini dell'ammissibilità dell'offerta; pertanto, non sono ammesse soluzioni che non li soddisfino integralmente.

Le prestazioni dichiarate dovranno essere comprovate mediante rapporti di prova riferiti al prodotto impiegato, rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 o equivalenti.

La resistenza a trazione della rete dovrà risultare coerente con le prestazioni meccaniche dei singoli elementi strutturali, con la geometria della maglia e con il sistema di connessione (intreccio o nodi), al fine di garantire un comportamento strutturale omogeneo e l'assenza di punti deboli localizzati.

La prestazione complessiva della rete dovrà essere comprovata mediante prove eseguite sul prodotto finito e non potrà essere desunta esclusivamente dalle caratteristiche dei singoli elementi costituenti.

Il sistema dovrà garantire la realizzazione di una barriera fisica continua ed efficace, tale da impedire il rilascio o la caduta all'interno delle aree protette di oggetti quali telefoni cellulari, sostanze stupefacenti, armi, strumenti atti all'evasione e altri materiali non consentiti, assicurando altresì l'assenza di varchi o deformazioni tali da comprometterne la funzionalità anche in presenza di sollecitazioni localizzate o tentativi di manomissione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Resistenza dei nodi

La resistenza dei punti di connessione, giunzione o discontinuità della rete (quali nodi, intrecci, saldature o sistemi equivalenti) dovrà risultare non inferiore all'80% della resistenza del tratto lineare integro dell'elemento strutturale.

In relazione al valore minimo di resistenza dell'elemento strutturale pari a 500 N, la resistenza dei suddetti punti non dovrà risultare inferiore a 400 N, ove applicabile.

Per soluzioni costruttive prive di nodi o giunzioni discrete, dovrà essere dimostrato, mediante prove sul prodotto finito, che la rete non presenti punti deboli localizzati e che garantisca un comportamento meccanico omogeneo sotto carico.

Resistenza alla manomissione e al taglio

Le reti dovranno garantire adeguata resistenza ai tentativi di manomissione e di recisione localizzata mediante utensili manuali di uso comune, in coerenza con la destinazione d'uso e con le specifiche esigenze di sicurezza degli istituti penitenziari.

Tale requisito dovrà essere assicurato attraverso la configurazione costruttiva del sistema, le caratteristiche dei materiali impiegati e le prestazioni meccaniche degli elementi strutturali, nonché mediante la continuità e l'omogeneità della rete, in modo da evitare la presenza di punti deboli localizzati.

La resistenza alla manomissione dovrà risultare da idonea documentazione tecnica e, ove disponibile, da prove sperimentali o test di laboratorio riferiti al prodotto finito o a sistemi equivalenti, rilasciati da soggetti qualificati.

Non sono ammesse soluzioni che, per caratteristiche costruttive, tipologia dei materiali o modalità di assemblaggio, presentino elementi facilmente recidibili o vulnerabili a tentativi di taglio o apertura localizzata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche in fase esecutiva e in contraddittorio, la coerenza tra le prestazioni dichiarate e il comportamento del sistema fornito.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Requisiti geometrici

La dimensione della maglia della rete dovrà essere non superiore a 35 mm, tale da impedire il passaggio o il rilascio dall'alto di oggetti di piccole dimensioni (quali telefoni cellulari, involucri o analoghi), in coerenza con le esigenze di sicurezza penitenziaria.

Stabilità ai raggi UV e durabilità ambientale

Le reti dovranno essere stabilizzate ai raggi UV e idonee all'impiego permanente in ambiente esterno, senza significativa perdita delle prestazioni meccaniche nel tempo.

La stabilità alle radiazioni UV dovrà essere comprovata mediante prove di invecchiamento artificiale eseguite secondo la norma EN ISO 4892-2 o norma equivalente, purché basata su condizioni di prova comparabili e tecnicamente giustificate.

A seguito dell'esposizione accelerata ai raggi UV, per una durata minima di 500 ore, il materiale dovrà mantenere una resistenza a trazione residua non inferiore al 70% del valore iniziale.

Le prove dovranno essere riferite al prodotto finito o a campioni rappresentativi della rete completa, comprensivi degli elementi strutturali e dei sistemi di connessione.

Le prestazioni dichiarate dovranno essere comprovate mediante rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 o equivalenti.

Eventuali dichiarazioni del fabbricante potranno essere ammesse esclusivamente se supportate da documentazione tecnica dettagliata e da rapporti di prova riferibili al prodotto offerto o a prodotti equivalenti, fermo restando il diritto dell'Amministrazione di richiedere verifiche integrative in fase esecutiva.

Reazione al fuoco

Le reti e i componenti principali del sistema dovranno essere classificati, ai fini della reazione al fuoco, almeno in Euro classe C-s2,d0 secondo la norma EN 13501-1, o classe equivalente o migliorativa.

In alternativa, qualora siano proposte soluzioni con classe inferiore, comunque non al di sotto della classe D-s2,d0, l'Aggiudicatario dovrà dimostrare, mediante idonea documentazione tecnica e specifica valutazione del rischio incendio, redatta da tecnico abilitato, la compatibilità della soluzione



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

con le condizioni d'uso previste e con le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione incendi.

La compatibilità della soluzione proposta sarà oggetto di valutazione da parte della Stazione Appaltante e, ove richiesto, dovrà essere acquisito il parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco competente.

Resta in ogni caso fermo che il sistema dovrà risultare conforme alle disposizioni in materia di prevenzione incendi.

Eventuali adeguamenti necessari per il rispetto delle prescrizioni degli Enti preposti, non derivanti da modifiche richieste dall'Amministrazione, si intendono compresi negli oneri dell'Aggiudicatario.

Ulteriori requisiti funzionali

Il sistema dovrà essere configurato in modo da non costituire appiglio o supporto utilizzabile per tentativi di arrampicamento. La verifica sarà effettuata sulla base di valutazione tecnica del DEC, con riferimento alla configurazione installativa e all'assenza di condizioni oggettive che possano favorire l'arrampicamento.

Le reti dovranno inoltre risultare compatibili con i sistemi di videosorveglianza e con gli altri apparati di sicurezza presenti, evitando interferenze o limitazioni alla loro funzionalità. La verifica sarà effettuata sulla base di valutazione tecnica del DEC, con riferimento alla configurazione installativa e all'assenza di condizioni oggettive di interferenza con i sistemi esistenti.

Il sistema dovrà garantire, in ogni configurazione, la continuità della protezione e l'assenza di varchi o discontinuità idonee a consentire il passaggio o il rilascio di oggetti. La verifica sarà effettuata sulla base di valutazione tecnica del DEC, con riferimento alla continuità effettiva del sistema installato e all'assenza di varchi o punti di vulnerabilità.

Documentazione tecnica

Tutte le prestazioni tecniche richieste dal presente articolo dovranno essere comprovate mediante rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 o equivalenti, ovvero, ove espressamente previsto, mediante idonea documentazione tecnica del fabbricante.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

L'Amministrazione ne richiederà l'esibizione in fase esecutiva.

Le prestazioni minime di cui al presente articolo costituiscono requisiti essenziali e inderogabili ai fini della conformità del sistema e dell'esecuzione delle prestazioni. Il mancato rispetto anche di uno solo dei requisiti minimi comporta la non conformità della fornitura e l'obbligo di sostituzione del sistema a cura e spese dell'Appaltatore, pena la risoluzione contrattuale.

Art. 9. Sistemi di ancoraggio e tensionamento

Le reti dovranno essere installate mediante idonei sistemi di ancoraggio e tensionamento, realizzati in modo da garantire la stabilità, la resistenza e la durabilità dell'intero sistema nel tempo.

Il dimensionamento delle funi portanti, dei dispositivi di ancoraggio e degli elementi di tensionamento dovrà essere definito dall'Aggiudicatario in fase esecutiva, in relazione:

- alle caratteristiche geometriche delle aree da proteggere;
- alle luci delle campate e alle modalità di installazione;
- alle caratteristiche strutturali degli edifici e degli elementi di supporto;
- alle azioni del vento e alle altre sollecitazioni previste dalla normativa vigente;
- alle condizioni ambientali e di esposizione del sito.

Gli elementi di ancoraggio, i cavi portanti, i sistemi di tensionamento e gli eventuali componenti metallici dovranno essere realizzati con materiali idonei all'impiego in ambiente esterno, resistenti alla corrosione, agli agenti atmosferici e ai tentativi di manomissione.

Il sistema dovrà garantire un adeguato livello di tensionamento della rete e la sua stabilità anche in condizioni di esercizio gravose, evitando deformazioni eccessive, cedimenti locali o perdita di efficacia della protezione.

Al fine di garantire l'efficacia del sistema e prevenire l'avvicinamento della rete alle aperture presenti ai piani superiori, l'Appaltatore dovrà prevedere, ove necessario, l'installazione di elementi distanziatori (aste, mensole o sistemi equivalenti) idonei a mantenere la rete a distanza di sicurezza dalle facciate e dalle finestre.

Tali elementi dovranno essere opportunamente dimensionati in relazione alla configurazione dei luoghi, alle sollecitazioni agenti e alle caratteristiche del sistema, e dovranno essere realizzati con materiali idonei all'impiego in ambiente esterno e resistenti alla corrosione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

L'adozione di tali soluzioni è da intendersi ricompresa nelle prestazioni oggetto dell'appalto e non darà luogo a compensi aggiuntivi, costituendo onere dell'Aggiudicatario in quanto necessario per garantire la piena funzionalità e sicurezza del sistema.

Tutti i componenti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle normative tecniche applicabili e delle istruzioni del fabbricante.

Il sistema dovrà essere dimensionato tenendo conto delle azioni agenti, ivi comprese le azioni del vento, i carichi da neve e gli eventuali accumuli di materiale (fogliame, detriti).

In particolare, i carichi da neve dovranno essere determinati in funzione della zona geografica di riferimento e delle caratteristiche del sito di installazione, assumendo i valori previsti dalla normativa vigente.

L'Aggiudicatario è responsabile del corretto dimensionamento del sistema e dovrà adottare soluzioni idonee a prevenire fenomeni di eccessiva deformazione (effetto vela) e accumulo di carichi, garantendo nel tempo la funzionalità e la sicurezza dell'opera.

Il dimensionamento e la configurazione del sistema di ancoraggio sono funzionali all'installazione e, come tali, integralmente a carico dell'Appaltatore, senza possibilità di riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Art. 10. Verifica strutturale degli ancoraggi e responsabilità dell'aggiudicatario

L'Aggiudicatario è tenuto a effettuare una specifica verifica strutturale degli elementi di ancoraggio in relazione alle strutture edilizie esistenti (murature, solai, travi o altri elementi portanti), al fine di accertarne l'idoneità statica e la capacità portante rispetto ai carichi trasmessi dal sistema di rete.

Le verifiche strutturali, il dimensionamento del sistema di ancoraggio e tensionamento, costituiscono attività proprie della fase esecutiva dell'appalto e sono poste integralmente a carico dell'Aggiudicatario.

Tali elaborazioni non sono richieste in sede di offerta e non costituiscono elemento di valutazione ai fini dell'aggiudicazione, fermo restando che l'operatore economico, con la partecipazione alla procedura, si impegna a garantire la piena conformità del sistema alle prescrizioni del presente Capitolato e alla normativa vigente.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

La verifica dovrà essere eseguita in conformità alla normativa vigente, e dovrà tenere conto, tra l'altro:

- delle azioni del vento;
- dei carichi permanenti e variabili indotti dal sistema di rete;
- dei carichi da neve, determinati in funzione della zona geografica e delle condizioni del sito;
- degli effetti derivanti da accumuli di materiale (fogliame, detriti), con particolare riferimento al fenomeno dell'“effetto vela”;
- delle condizioni di vincolo e delle caratteristiche dei materiali esistenti;
- delle eventuali condizioni di degrado delle strutture di supporto.

Il sistema di ancoraggio dovrà essere in grado di limitare gli effetti di deformazione e garantire adeguata stabilità anche in condizioni di esercizio gravose, assicurando nel tempo la funzionalità e la sicurezza della fornitura.

TITOLO III - REFERENTE TECNICO OPERATIVO E DOCUMENTAZIONE DI PRODOTTO

Art. 11. Nomina referente fornitore

L'Aggiudicatario, in sede di stipula del contratto, dovrà indicare all'Amministrazione un referente tecnico-operativo per il lotto aggiudicato, incaricato della gestione della fornitura e del coordinamento degli interventi di installazione presso gli istituti interessati.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre garantire la disponibilità delle parti di ricambio e dei componenti necessari alla manutenzione del sistema installato per un periodo minimo di 2 anni dalla data del verbale di verifica della conformità.

Art. 12. Documentazione tecnica del sistema proposto

L'appaltatore, in fase di verifica di conformità della fornitura e posa in opera, dovrà produrre una documentazione tecnica del sistema di reti antidroni realizzato, finalizzata a dimostrare la conformità dello stesso alle prescrizioni tecniche minime previste dal presente Capitolato.

La documentazione tecnica dovrà includere:

- schede tecniche delle reti e dei materiali costituenti il sistema;
- schede tecniche dei sistemi di ancoraggio e tensionamento;
- eventuali certificazioni dei materiali e dichiarazioni di conformità alle normative applicabili;
- schemi o elaborati illustrativi indicativi delle modalità di installazione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

La documentazione tecnica è richiesta al solo fine di verificare la conformità del sistema alle prescrizioni tecniche del presente Capitolato.

Art. 13. Relazione tecnica e manuali d'uso

Ai fini delle operazioni di verifica di conformità, la fornitura e posa in opera delle reti antidroni dovrà essere corredata, entro i termini previsti per l'approntamento, della seguente documentazione tecnica:

- relazione tecnica descrittiva del sistema installato;
- elaborati grafici “as built” riportanti la configurazione finale delle reti e dei sistemi di ancoraggio;
- schede tecniche dei materiali impiegati;
- certificazioni attestanti le caratteristiche di resistenza meccanica e di comportamento al fuoco dei materiali utilizzati;
- manuale di uso e manutenzione del sistema installato;
- istruzioni operative per la manutenzione delle reti e dei sistemi di ancoraggio.

Gli elaborati grafici as built dovranno essere forniti:

- in formato elettronico PDF;
- in formato editabile (DWG o equivalente), al fine di consentire eventuali aggiornamenti o integrazioni da parte dell'Amministrazione.

Relativamente alla documentazione sopra indicata si precisa quanto segue:

Formato della documentazione:

L'Aggiudicatario dovrà consegnare tutta la documentazione in formato elettronico (PDF). È facoltà dell'Amministrazione richiedere la consegna della stessa anche in formato cartaceo.

Lingua della documentazione:

Tutti i documenti dovranno essere redatti e consegnati in lingua italiana.

Ricambi e componenti di sostituzione:

L'Appaltatore dovrà fornire il listino dei principali componenti e delle parti di ricambio del sistema installato, con indicazione dei relativi prezzi e della scontistica applicata all'Amministrazione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

TITOLO IV - ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art. 14. Avvio dell'esecuzione contrattuale e installazione dei sistemi di rete

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), sulla base delle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), dopo che il contratto è divenuto efficace a norma di legge, dà avvio all'esecuzione della fornitura e posa in opera del sistema di reti antidroni.

Sarà cura dell'Appaltatore o prendere gli opportuni contatti con gli Istituti penitenziari interessati al fine di pianificare le attività di sopralluogo, consegna dei materiali, installazione e messa in opera del sistema, nel rispetto del cronoprogramma previsto per ciascun lotto.

L'inosservanza dei termini previsti per l'esecuzione delle prestazioni comporterà l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Direttore dell'Esecuzione potrà avvalersi del supporto del personale tecnico dell'Amministrazione Penitenziaria o di altro personale appositamente incaricato.

Al termine delle attività di installazione presso ciascun Istituto penitenziario, l'Appaltatore dovrà redigere, in contraddittorio con il personale dell'Istituto, apposita relazione attestante gli interventi eseguiti, i materiali installati e la corretta messa in opera del sistema. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al DEC per le verifiche di competenza.

Ultimata l'installazione del sistema e trasmessa la relativa documentazione tecnica e amministrativa, l'Aggiudicatario comunicherà formalmente al DEC l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Il DEC, acquisite le attestazioni di regolare esecuzione delle prestazioni presso i singoli Istituti e verificata la completezza della documentazione tecnica di accompagnamento (schede tecniche, certificazioni dei materiali, manuali e dichiarazioni di corretta installazione), provvederà a redigere il certificato di ultimazione delle prestazioni, che sarà trasmesso al Responsabile Unico del Progetto per i successivi adempimenti di competenza.

Art. 15. Luogo di consegna e installazione

Le reti antidroni oggetto del presente Capitolato dovranno essere fornite e installate presso gli istituti penitenziari indicati nella documentazione di gara, suddivisi in lotti individuati sulla base della contiguità territoriale.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Gli operatori economici potranno presentare offerta per uno o più lotti, secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara. Non è previsto alcun limite al numero dei lotti aggiudicabili al medesimo operatore economico.

Gli istituti penitenziari ricompresi in ciascun lotto e le relative aree oggetto di intervento sono individuati negli elaborati allegati alla documentazione di gara.

Le superfici e le aree di intervento indicate nella documentazione di gara e nelle schede tecniche costituiscono riferimento vincolante ai fini della formulazione dell'offerta.

Ai fini della determinazione dell'importo contrattuale, le superfici delle reti sono determinate in proiezione orizzontale (in pianta), indipendentemente dalla configurazione geometrica del sistema (inclinata, a vela o altra).

L'Aggiudicatario è tenuto a realizzare integralmente le aree previste, garantendo la continuità della protezione e l'assenza di varchi, senza possibilità di riduzione delle quantità o delle prestazioni richieste.

Il prezzo offerto si intende comprensivo di tutte le forniture e le attività di posa in opera necessarie alla completa realizzazione del sistema, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sistemi di ancoraggio e tensionamento;
- funi portanti e accessori;
- eventuali strutture di sostegno dedicate (quali pali, telai o elementi equivalenti).

Pertanto, eventuali maggiori quantità di rete, nonché la necessità di elementi integrativi o soluzioni tecniche specifiche, non daranno luogo a compensi aggiuntivi.

Analogamente, non saranno riconosciuti compensi aggiuntivi per maggiori quantità di materiali, per la configurazione geometrica del sistema o per l'impiego di soluzioni tecniche diverse da quelle ipotizzate in sede di offerta.

L'esecuzione degli interventi dovrà avvenire secondo un cronoprogramma predisposto dal Responsabile Unico del Progetto, sentito l'Aggiudicatario, tenendo conto delle esigenze organizzative e di sicurezza degli istituti penitenziari interessati.

La tempistica di esecuzione per ciascun lotto decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, redatto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Art. 16. Termine di esecuzione delle prestazioni

Il termine per l'approntamento del sistema di reti antidroni è determinato per ciascun istituto in relazione alla consistenza complessiva delle prestazioni, tenuto conto delle condizioni operative e delle caratteristiche dei siti ed è indicato nella documentazione allegata.

TITOLO V – CONTROLLI E VERIFICA DI CONFORMITÀ

Art. 17. Controlli in fase di esecuzione

L'Amministrazione, nel corso dell'esecuzione della fornitura e della posa in opera del sistema di reti antidroni, potrà effettuare verifiche e controlli tramite il Responsabile Unico del Progetto (RUP), il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) o altro personale appositamente incaricato.

Tali verifiche sono finalizzate ad accertare la conformità dei materiali impiegati, delle reti e dei relativi sistemi di ancoraggio alle prescrizioni tecniche previste dal presente Capitolato e dalla restante documentazione contrattuale.

Le attività di controllo potranno essere svolte mediante:

- sopralluoghi presso i siti di installazione;
- verifiche presso gli stabilimenti di produzione o di lavorazione indicati dall'Appaltatore;
- acquisizione della documentazione tecnica e delle certificazioni relative ai materiali utilizzati.

L'Amministrazione potrà inoltre richiedere chiarimenti, integrazioni documentali o ulteriori elementi informativi, anche mediante comunicazioni trasmesse tramite posta elettronica certificata (PEC).

Qualora, nel corso delle verifiche, siano riscontrate difformità rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato o alla normativa applicabile, l'Amministrazione potrà disporre la sostituzione dei materiali o la rimozione delle installazioni non conformi, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Le verifiche e i controlli di cui al presente articolo non esonerano l'Aggiudicatario dalle responsabilità derivanti dall'esecuzione delle prestazioni, né costituiscono accettazione preventiva dei materiali o delle installazioni.

Prima dell'avvio delle attività di installazione, l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica preliminare dei materiali e dei componenti destinati alla realizzazione del sistema di reti antidroni presso il luogo di stoccaggio indicato dall'Aggiudicatario.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

All'esito della verifica potrà essere redatto apposito verbale di verifica preliminare dei materiali e delle installazioni effettuate.

Art. 18. Verifica di conformità

La verifica di conformità delle prestazioni sarà effettuata dall'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, con riferimento al sistema antidrone installato presso ciascun istituto penitenziario.

La verifica è finalizzata ad accertare la corretta esecuzione delle prestazioni, la rispondenza alle prescrizioni del presente Capitolato e degli atti contrattuali, nonché la funzionalità e l'efficacia del sistema di protezione realizzato.

L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione l'approntamento per la verifica di conformità del sistema entro il termine di cui all'art. 16 del presente capitolato, che decorre dal giorno successivo alla ricezione della PEC con la quale si comunica l'inizio dell'esecuzione contrattuale per ciascuna sede penitenziaria.

Dalla data di comunicazione, da parte del Fornitore, di ultimazione delle prestazioni, l'Amministrazione avvia entro 30 giorni le operazioni relative alla verifica della conformità della fornitura mediante propri incaricati, in contraddittorio con un rappresentante dell'Impresa.

Le operazioni di verifica di conformità dovranno essere completate entro il tempo previsto dall'art. 116, comma 2, del Codice.

Gli incaricati della verifica di conformità potranno emettere il relativo certificato con esito positivo o con esito negativo, a seguito di processo verbale redatto in contraddittorio con l'impresa.

In caso di esito positivo della verifica di conformità, il verificatore procederà a emettere il certificato di conformità

In caso di esito negativo della verifica di conformità della fornitura, il personale incaricato dichiarerà, con adeguata motivazione, la "non conformità".

In tale ipotesi, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, con il conseguente incameramento della cauzione definitiva e segnalazione all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC); oppure, acquisita la disponibilità da parte del Fornitore alla sostituzione e/o integrazione dell'oggetto di fornitura, l'Amministrazione potrà disporre un'ulteriore verifica di conformità, i cui costi, tutti, senza alcuna eccezione, saranno a totale carico del Fornitore. In tale ipotesi, l'integrazione o la sostituzione della fornitura dovrà avvenire entro



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

la metà del termine di cui all'art. 16 del presente capitolato; in ogni caso trova attuazione l'applicazione della penale per ritardata consegna della fornitura.

L'integrazione o la sostituzione a seguito della "non conformità" potranno aver luogo una sola volta. La mancata rappresentazione della fornitura, quando questa è ammessa, entro i termini fissati, comporterà, indipendentemente dall'applicazione della penale, la risoluzione del contratto per inadempimento, l'incameramento della cauzione, nonché la segnalazione all'ANAC. Qualora l'Amministrazione non ritenga di seguire tale procedimento, potrà assegnare un ulteriore termine perentorio, della durata e alle condizioni stabilite dall'Amministrazione. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, l'Amministrazione dichiarerà risolto senz'altro il contratto, provvedendo all'incameramento dell'intera cauzione e alla segnalazione all'ANAC.

In base a quanto previsto dall'art. 116, comma 2 del Codice, il certificato di verifica di conformità rilasciato ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo trascorsi due anni dalla sua emissione.

Art. 19. Penali

In caso di mancato rispetto dei termini temporali previsti, a qualsiasi titolo, sia nel presente atto che negli allegati facenti parte integrante dello stesso, l'Impresa sarà assoggettata, in via generale, al pagamento di una penale in misura giornaliera dell'0,5% dell'importo contrattuale netto. L'importo complessivo delle penali non potrà comunque essere superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto relativo all'Istituto interessato dall'intervento, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, così come previsto dall'art. 126, comma 1, del Codice.

La penale sarà applicata fino a un massimo di 30 (trenta) giorni per ciascun termine previsto.

Dal trentunesimo giorno di ritardo sarà applicata una penale pari all'1% dell'importo contrattuale netto relativo all'Istituto interessato, per ogni ulteriore giorno di ritardo, fino alla concorrenza del 10% dell'importo contrattuale complessivo del lotto.

Il mancato intervento per attività di verifica, ripristino o assistenza tecnica entro il termine previsto dal presente Capitolato comporterà l'applicazione di una penale pari a € 100,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti dall'Amministrazione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

L'applicazione delle penali avviene previa contestazione scritta, avverso la quale l'appaltatore ha facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 15 giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.

Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di rifiuto delle medesime da parte della stazione appaltante la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'appaltatore in base al contratto ovvero a trattenerlo dalla garanzia definitiva.

Nel caso in cui l'importo della penale superi il 10% dell'importo netto contrattuale la stazione appaltante ha facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso, segnalare il fatto all'ANAC, nonché far eseguire da altro operatore economico, a conto e rischio del Fornitore stesso, la provvista appaltata non eseguita, senza che occorra alcun avviso di costituzione in mora o giudiziale diffidamento.

Art. 20. Esclusioni penalità

Le penalità previste nei precedenti articoli non trovano applicazione nel caso in cui il ritardo dipenda da fatto dell'Amministrazione e/o da causa di forza maggiore. Si considerano cause di forza maggiore quelle derivanti da eventi eccezionali e imprevedibili, per i quali l'Appaltatore non abbia omesso le cautele atte a evitarli.

TITOLO VI - ASPETTI ECONOMICI E CONTRATTUALI

Art. 21. Anticipazione e pagamenti

Così come disposto dall'art. 125, comma 1, del Codice, l'Amministrazione corrisponderà all'Appaltatore, a titolo di anticipazione se richiesto, una somma nella misura prevista dal già menzionato articolo, qualora siano state soddisfatte tutte le condizioni di legge. Da parte sua, il Fornitore, si dovrà impegnare a comunicare al DEC e/o al RUP l'effettivo avvio delle prestazioni onde permettere ai medesimi, anche singolarmente, di poter verificare sul posto – senza escludere anche altre modalità di verifica, a loro insindacabile scelta – il concreto inizio della prestazione, di cui, i già menzionati Funzionari, rilasceranno attestazione.

L'erogazione dell'anticipo è quindi subordinata all'attestazione da parte del DEC/RUP circa l'effettivo inizio della prestazione e alla presentazione, da parte del Fornitore, della garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma delle prestazioni.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Il pagamento della fornitura è effettuato direttamente dall'Amministrazione con mandato informatico, entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi, su presentazione di regolare fattura elettronica da emettersi successivamente all'emissione da parte del RUP del certificato di pagamento. In ragione di quanto previsto dal combinato disposto di cui agli articoli 116, comma 2, e 117, comma 9, del Codice dei contratti, con l'emissione del certificato di verifica della conformità, l'Amministrazione contraente procede al pagamento della fattura della fornitura nella misura del 95%, operando una trattenuta come rata di saldo del 5%, che verrà corrisposta dietro presentazione di apposita fideiussione a garanzia della stessa. Qualora il Fornitore presenti, unitamente alla fattura elettronica, la citata fideiussione, l'Amministrazione provvederà ad emettere un unico mandato informatico di pagamento. La cauzione prevista dall'art. 117, comma 9, del Codice dovrà essere rilasciata per una durata di due anni a garanzia della definitività del certificato di verifica di conformità (Cfr. art. 116, comma 2, D.lgs. 36/2023).

Resta inteso che il termine per il pagamento della rata di saldo da parte dell'Amministrazione decorrerà dalla data di presentazione della citata fideiussione e che, nel periodo in cui il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato dichiarerà chiuso l'esercizio finanziario, non sarà possibile procedere a nessun pagamento, ancorché sia stata trasmessa tutta la documentazione necessaria per provvedervi. In quest'ultimo caso, il termine per l'effettuazione del pagamento del corrispettivo da parte dell'Amministrazione è aumentato fino a 60 giorni.

L'Amministrazione potrà sospendere il pagamento al fornitore che risulti inadempiente sino a quando questi non assolva gli obblighi previsti dal presente contratto

Art. 22. Revisione dei prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del Codice, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria mensili ISTAT, relativo all'attività economica Codice ATECO 33.20 – Installazione di macchine e apparecchiature industriali.

La stazione appaltante verifica la variazione del prezzo con cadenza mensile.

La variazione è calcolata come differenza tra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione.

Il Direttore dell'esecuzione accertate le condizioni per il riconoscimento della revisione (variazione dei prezzi in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento) ne dà



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

comunicazione al Rup e all'appaltatore. In caso di difformità, tra le valutazioni del RUP e quelle dell'appaltatore in merito all'importo da riconoscere, spetta a quest'ultimo richiedere verifica tempestiva in contraddittorio.

Al di fuori della previsione del presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 del codice civile.

TITOLO VII - GARANZIE

Art. 23. Garanzia per vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e buon funzionamento

I sistemi di reti antidroni oggetto del presente appalto dovranno essere forniti, installati e messi in opera completamente compiuti in tutte le parti previste per la loro destinazione d'uso e dovranno rispettare tutte le caratteristiche tecniche, qualitative e prestazionali richieste dal presente Capitolato e dalla restante documentazione di gara.

In fase di esecuzione l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali modifiche o adattamenti di dettaglio non sostanziali, qualora necessari per una migliore integrazione del sistema con le strutture esistenti.

Tutti i materiali e i componenti impiegati dovranno essere di prima qualità, esenti da imperfezioni, vizi, difetti o difformità di qualsiasi natura e dovranno garantire adeguate caratteristiche di durabilità e resistenza nel tempo. Gli stessi dovranno inoltre risultare conformi a tutte le prescrizioni normative vigenti in materia di qualità, provenienza e prestazioni dei materiali.

Il sistema di reti antidroni e tutti i suoi componenti (reti, funi portanti, sistemi di tensionamento, dispositivi di ancoraggio e accessori) dovranno essere coperti da garanzia contro vizi e difetti di fabbricazione, ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile, per mancanza delle qualità promesse o essenziali ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile, nonché da garanzia di buon funzionamento ai sensi dell'art. 1512 del Codice Civile.

La garanzia dovrà avere una durata minima di 24 mesi decorrenti dalla data di verifica conformità del sistema e non potrà essere soggetta ad alcuna limitazione durante tale periodo.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Nel periodo di garanzia:

- L'Aggiudicatario dovrà assicurare gratuitamente, mediante propri tecnici specializzati o tramite centri di assistenza autorizzati, il necessario supporto tecnico per il mantenimento delle prestazioni del sistema installato, nonché la fornitura e sostituzione senza oneri per l'Amministrazione dei componenti eventualmente difettosi o danneggiati;
- L'Amministrazione avrà diritto alla riparazione gratuita o, nei casi di non riparabilità, alla sostituzione degli elementi del sistema che presentino difetti, malfunzionamenti o carenze prestazionali, anche qualora tali difetti emergano successivamente alla verifica di conformità. In tal caso, si richiede che l'intervento per la verifica, il ripristino o l'assistenza tecnica avvenga entro 24 ore dall'invio della segnalazione tramite e-mail;
- L'Aggiudicatario non potrà sottrarsi alle proprie responsabilità se non dimostrando che il difetto o il malfunzionamento sia dipeso da uso improprio o cause non imputabili allo stesso.

L'eventuale difetto di fabbricazione, il malfunzionamento o la mancanza delle qualità essenziali o promesse dovrà essere denunciato dall'Amministrazione all'indirizzo PEC indicato dall'Aggiudicatario mediante comunicazione scritta effettuata nel più breve tempo possibile dalla scoperta del difetto e comunque entro il periodo di 24 mesi di garanzia.

Il mancato adempimento da parte dell'Aggiudicatario agli obblighi sopra indicati potrà comportare l'attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente per la tutela dell'Amministrazione, restando salve le ulteriori azioni previste dall'ordinamento.

Art. 24. Garanzie e coperture assicurative

L'Aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo le modalità e nei termini stabiliti nel Disciplinare di gara.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre stipulare, prima dell'avvio delle attività, una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori di lavoro (RCO), a copertura dei rischi derivanti dall'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, ivi compresi i danni eventualmente arrecati a persone, detenuti, operatori e strutture dell'Amministrazione.

La polizza dovrà prevedere massimali adeguati alla natura e all'entità delle attività da svolgere, secondo quanto indicato nel Disciplinare di gara o, in mancanza, comunque non inferiori a livelli idonei a garantire la copertura dei rischi connessi all'intervento.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Copia della polizza dovrà essere trasmessa all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività, quale condizione per la consegna e l'inizio dell'esecuzione.

TITOLO VIII – SICUREZZA

Art. 25. Sicurezza sul lavoro

L'esecuzione delle attività di fornitura e posa in opera del sistema di reti antidroni dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

L'Aggiudicatario dovrà adottare tutte le misure organizzative, tecniche e procedurali necessarie a garantire la sicurezza del proprio personale e di eventuali terzi durante le operazioni di trasporto, movimentazione dei materiali, installazione delle reti e realizzazione dei sistemi di ancoraggio.

In particolare, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni relative:

- alle attività in quota;
- all'utilizzo di attrezzature di sollevamento;
- all'adozione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- alla corretta delimitazione e messa in sicurezza delle aree di intervento.

L'Aggiudicatario resta l'unico responsabile dell'organizzazione delle attività lavorative e dell'adozione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Art. 26. Coordinamento delle attività e sicurezza negli istituti penitenziari

Le attività di installazione del sistema di reti antidroni dovranno essere svolte nel rispetto delle esigenze di sicurezza e di ordine interno degli istituti penitenziari interessati.

L'Aggiudicatario dovrà preventivamente concordare con la Direzione dell'Istituto le modalità di accesso del personale, l'introduzione delle attrezzature e dei materiali e la programmazione delle attività operative.

Il personale dell'Aggiudicatario dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'Amministrazione Penitenziaria in materia di sicurezza, vigilanza e controllo degli accessi.

Qualora necessario, le attività dovranno essere organizzate in modo da evitare interferenze con le normali attività dell'istituto e con le esigenze di sicurezza delle strutture detentive.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Divisione IV - Impianti di sicurezza, sistemi antidrone e innovazione tecnologica

Eventuali prescrizioni impartite dalla Direzione dell'Istituto o dal personale di vigilanza dovranno essere scrupolosamente osservate dall'Aggiudicatario e dal personale impiegato nelle attività di installazione.

Art. 27. Misure di sicurezza durante le attività di installazione

Le attività oggetto dell'appalto si svolgono in ambienti caratterizzati dalla presenza di personale dell'Amministrazione Penitenziaria, di soggetti terzi e di persone ristrette, con conseguente possibilità di interferenze tra le diverse attività lavorative.

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che costituisce parte integrante della documentazione di gara.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze, non soggetti a ribasso d'asta, sono stati determinati sulla base delle misure di prevenzione e protezione individuate nel DUVRI e sono indicati negli atti di gara.

L'Aggiudicatario è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel DUVRI, nonché all'adozione di ogni ulteriore misura necessaria a garantire la sicurezza delle attività, in relazione alle modalità esecutive adottate e alle specifiche condizioni dei luoghi.

Il DUVRI potrà essere aggiornato in fase esecutiva dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), anche su proposta dell'Aggiudicatario, in relazione all'evoluzione delle attività, alle condizioni operative dei singoli siti e all'organizzazione delle lavorazioni.

L'Aggiudicatario è inoltre tenuto a cooperare e coordinarsi con il personale dell'Amministrazione e con eventuali altri operatori presenti nei siti, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Resta fermo l'obbligo dell'Aggiudicatario di rispettare tutte le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di adottare ogni misura necessaria a tutelare l'incolumità delle persone, delle strutture e degli impianti presenti nei siti oggetto di intervento.